

## Indicativo o congiuntivo

06/30/2022 16:35:07

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	19:27:22 - 11/01/2021

### Keywords

modo verbale, sintassi del periodo, analisi del periodo, relativa, subordinazione, variabilità diafasica, registro, semantica, coerenza, periodo ipotetico, consecutivo temporum

### Quesito (public)

Se voglio scrivere che "i miei amici si preoccupano più quando devono dare un esame di quanto si sono / si siano preoccupati di vivere quegli anni preziosi", quale scelgo tra indicativo e congiuntivo?

Se dico: "Un cane che non abbaiasse: ecco un animale domestico che non rompe le scatole", va bene che ci sia l'imperfetto congiuntivo e poi l'indicativo presente?

### Risposta (public)

Nella prima frase vanno bene entrambi i modi; in questo caso il congiuntivo non è necessario, ma è un'alternativa stilisticamente più alta. Nella seconda frase il congiuntivo nella proposizione relativa, oltre a rappresentare un'alternativa più formale come nella prima frase, carica la proposizione di una sfumatura ipotetica; come nel caso della proposizione ipotetica, quindi, l'imperfetto accentua la sfumatura rispetto al presente; potremmo dire che che non abbaiasse è assimilabile a se non abbaiasse, mentre che non abbaia è a metà strada tra se non abbaia e che non abbaia. Visto, però, che anche il presente veicola un certo senso di eventualità, il valore aggiunto dell'imperfetto appare non essenziale, e dal momento che l'imperfetto stride in correlazione con l'indicativo presente rompe, la scelta più consigliabile è che non abbaia.  
Fabio Ruggiano